GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDÌ 24 SETTEMBRE — NUM. 225

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	85	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5692** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Veduta la deliberazione in data 29 settembre 1887 con la quale il comune di Saluzzo si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione in data 9 novembre 1887, con la quale la Deputazione provinciale di Cuneo approvando la deliberazione del Consiglio comunale di Saluzzo autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del Comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 è istituita nella città di Saluzzo una Scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 agosto 1888.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5693** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 24 aprile 1864, N. 1760, che stabilisce le norme per le domande di liquidazione delle pensioni dei militari di terra e di mare e delle loro famiglie;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari delle Finanze, della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le vedove e le famiglie dei militari di terra e di mare e degli operai dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina, morti in servizio o quando già erano pensionati, presenteranno d'ora in poi alla Corte dei conti o direttamente o per mezzo della Prefettura o Sottoprefettura del luogo ove dimorano, l'istanza per la liquidazione della pensione o dell'assegno che loro possa spettare per legge.

I Ministeri della Guerra e della Marina, a richiesta della Corte dei conti, cureranno l'esecuzione di quegli atti relativi all'accertamento del diritto a pensione delle suddette vedove e famiglie, che sono dai regolamenti in vigore commessi alle autorità da essi rispettivamente dipendenti, e così pure forniranno i documenti necessari alla liquidazione delle pensioni che sono in possesso delle rispettive Amministrazioni.

Art. 2.

Sono abrogate le contrarie disposizioni contenute negli articoli 2 e 4 del R. decreto 24 aprile 1864, N. 1760, e negli articoli 18 e 19 del R. decreto 26 maggio 1887, N. 4555.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Forlì, addì 29 agosto 1888.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ-VIALE.
B. BRIN.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Capolago, in provincia di Como, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le disposizioni contenute nel decreto 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Capolago in provincia di Como.

Il prefetto della provincia di Como è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 settembre 1888.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 1°, lettera *A*, del Reale decreto 12 agosto 1888, N. 5671 (Serie 3ª), (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 11 settembre 1888, n. 214), col quale si bandiscono concorsi a premii nell'isola di Sicilia per ottenere che la preparazione dei vini avvenga senza introduzione di gesso sotto qualunque forma;

Visto l'art. 3° dello stesso R. decreto, nel quale è disposto che con decreto ministeriale sono specificate le norme che regolano i concorsi ed il conferimento dei premii;

Sulla proposta del direttore generale dell'Agricoltura;

Dispone:

Art. 1.

I premii assegnati sono:

Uno di lire 1500 e medaglia d'oro
» 1000 » d'argento
» 500 » di bronzo.

Art. 2.

I concorrenti ai premii debbono avere preparato almeno 250 ettolitri di vino.

Art. 3.

Le domande di ammissione debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 31 dicembre 1889. Nelle domande si dovranno indicare il nome e cognome del concorrente, il suo domicilio, la quantità del vino preparato, il luogo ove è posta la cantina, i locali destinati alla preparazione del vino e le macchine di cui si fa uso nella vinificazione. Dovrà inoltre corredare le domande una relazione sui metodi adoperati nella vinificazione, per cui si dichiari specialmente se si produsse il vino non gessando, senz'altro, oppure se si adoperarono altre materie in sostituzione della gessatura, definendole chiaramente.

Art. 4.

I premii si aggiudicheranno entro il giugno del 1890 da apposita Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I concorrenti debbono acconsentire che, dal giorno in cui spira il tempo utile alla presentazione delle domande di concorso, speciali delegati dal Ministero di Agricoltura facciano quelle ispezioni e quelle ricerche che reputeranno necessarie nei locali sopraccennati.

Art. 5.

Saranno titoli di preferenza al conseguimento del premio:

a) La maggiore quantità e la migliore qualità del vino prodotto;

b) L'appartenere il concorrente a plaghe vitifere, nelle quali sia più generale l'uso dei palmenti intonacati di gesso e l'abitudine di spargere solfato di calce sulle uve, o sul mosto, o di chiarificare il vino mediante tale solfato;

c) L'ampiezza, il numero e la qualità dei vasi vinari;

d) La presentazione di una serie di vini, di vari cenni, non gessati e ben conservati.

Al presente decreto sarà, a cura dei prefetti, dei Comizi, delle Associazioni agrarie e delle Camere di commercio della Sicilia, data la maggiore pubblicità possibile, facendolo inserire nei Bollettini amministrativi e nei giornali agrari e politici della rispettiva provincia.

Dato a Roma, 12 agosto 1888.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 1, lettera *b* del R. decreto 12 agosto 1888, N. 5671 (Serie 3ª), (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del dì 11 settembre 1888, n. 214), col quale si bandiscono concorsi a premii nell'isola di Sicilia per ottenere che ai palmenti in muratura si sostituiscano tini o botti di legno per la regolare fermentazione del mosto;

Visto l'art. 3 dello stesso R. decreto, in cui è disposto che con decreto ministeriale sono specificate le norme che regolano il concorso ed il conferimento dei premii;

Sulla proposta del direttore generale dell'Agricoltura;

Determina:

Art. 1.

I premii sono tre: uno di lire 600 e medaglia d'oro, uno di lire 400 e medaglia d'argento, uno di lire 200 e medaglia di bronzo.

Art. 2.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio scade col 31 agosto 1889.

Si debbono indicare nella domanda, oltre il nome e cognome del concorrente, il comune in cui esso abita ed il luogo ove è posta l'azienda vinaria.

Art. 3.

I premii si aggiudicano nei primi mesi del 1890 da apposita Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 4.

Saranno titoli di preferenza al conseguimento dei premii:

a) l'ampiezza ed il numero dei tini o delle botti che si fecero costruire;

b) la qualità del legno con cui sono fabbricati, ed in genere tutti quegli altri requisiti di cui la enologia razionale ha sanzionato l'uso.

I prefetti, i Comizi e le Associazioni agrarie della Sicilia sono invitati a dare al presente decreto la maggiore pubblicità possibile, facendolo inserire nei Bollettini amministrativi e nei giornali agrari e politici della rispettiva provincia.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1888.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

Circolari Ministeriali

Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) fu spedita ai signori presidenti dei Comizi agrari, delle Camere di commercio, delle Commissioni provinciali ampelografiche, della Società generale dei viticultori italiani e dei Circoli enofili la seguente circolare N. 734, sul Deposito franco di vini italiani a Berlino.

Proseguendo nella via finora tenuta di facilitare lo smercio dei nostri vini all'estero, ho provveduto all'impianto di un *Deposito di vini italiani in Berlino.* Il relativo contratto colla ditta Daube è stato sottoscritto il dì 6 del corrente mese, e dovrà avere esecuzione entro 40 giorni dalla data stessa. Fo seguire alla presente i principali articoli del contratto per norma dei nostri produttori, i quali, confido, sapranno trarre partito dai provvedimenti che il Governo si studia incessantemente di adottare nell'interesse di una delle nostre principali industrie agrarie.

Voglia la S. V. dare la maggiore pubblicità alla presente.

Roma, 19 settembre 1888.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

Art. 1. Il R. Governo d'Italia concede al signor G. Daube di Francoforte sul Meno il diritto di esercizio *(exploitation)* di un Deposito di vino a Berlino sulla base del regolamento e della tariffa del 12 maggio 1886 (circolare N. 650), già in vigore, salvo le modificazioni contenute nel presente.

Il Deposito di Berlino deve essere aperto entro quaranta giorni dalla data dell'approvazione del presente atto.

Art. 3. La direzione degli affari del Deposito di Berlino viene sottoposta alla sorveglianza ed al controllo di un Enotecnico delegato dal R. Governo d'Italia, ed a spese di questo.

Oltre le facoltà generali conferite dal R. Governo italiano a questo Enotecnico, ha poi esso, di fronte al signor G. Daube, diritti ed obblighi affatto speciali in parte previsti dal regolamento 12 maggio 1886, in parte determinati come segue:

1° Per l'esercizio delle sue funzioni, il signor G. Daube appresterà al R. Enotecnico una stanza separata, tanto nei locali del Deposito, che negli uffici dei magazzini doganali.

2° Il R. Enotecnico, per l'esercizio delle sue funzioni, ha, in ogni tempo, accesso a tutte le cantine e località annesse, ecc., utilizzate dal signor G. Daube, e controllerà tutti i vini che saranno introdotti ed asportati.

3° Il signor G. Daube si obbliga di attenersi strettamente alle decisioni, che saranno prese dall'Enotecnico riguardo al rifiuto di ammissioni di vini.

Sotto pena di una ammenda convenzionale di marchi 1000, e precisamente per ogni singolo caso di contravvenzione, è proibito al signor G. Daube tanto di comperare che di vendere, sia per proprio conto, che per conto di terzi, vini la cui purezza e provenienza vengano contestate dal R. Enotecnico.

4° Il signor G. Daube è tenuto ad adempiere, per tempo e senza dilazioni, ai provvedimenti che verranno richiesti dall'Enotecnico e di fare, di accordo coi proprietari dei vini depositati, tutto il necessario per la buona conservazione dei vini medesimi.

Il signor G. Daube è pure obbligato di mettere a disposizione dell'Enotecnico il personale necessario per dare mano agli eventuali utili trattamenti, cui credesse assoggettare i prodotti consegnati al Deposito.

5° L'Enotecnico ha facoltà di esaminare i registri di magazzino e di vendita del Deposito, e di prendere cognizione delle giacenze di magazzino, della importanza delle vendite fatte, del nome dei compratori e dei prezzi ottenuti.

Art. 4. Il signor G. Daube è autorizzato, oltrechè alla vendita dei vini per commissione, anche all'acquisto e vendita dei medesimi per proprio conto; all'incontro, egli si obbliga di non occuparsi, in alcun modo, che della vendita esclusiva dei vini italiani.

Il signor G. Daube non potrà mettere in commercio vini italiani da esso acquistati in Italia direttamente, senza che i vini stessi siano preventivamente analizzati ed accettati dall'Enotecnico governativo. Per ogni singolo caso di contravvenzione, si obbliga il signor G. Daube di pagare una pena convenzionale di marchi 1000 (mille).

Art. 5. Il signor G. Daube è autorizzato a mettersi in diretti rapporti coi produttori e negozianti che partecipano al Deposito, ed a conferire agli stessi delle commissioni a suo piacimento, non che a rendere loro conto dei vini venduti dal Deposito. Per rendere possibile il più completo assortimento del Deposito stesso colle diverse sorta di vini italiani, e particolarmente a fine di potere offrire ai compratori quei vini, che presumibilmente troveranno un facile spaccio, è accordato al signor G. Daube, d'accordo con l'Enotecnico, il diritto di determinare, in base ai campioni spediti dai produttori, quali vini possano essere accettati nel Deposito. In ogni caso, il signor Daube non potrà rifiutare i vini che l'Enotecnico creda atti ad essere smerciati.

Art. 6. Il signor G. Daube deve provvedere, a tutte sue spese, anche alle necessarie e convenienti località per le cantine doganali in Berlino.

Art. 7. Senza preventiva approvazione da parte del R. Governo d'Italia, non può il signor G. Daube modificare alcuna delle disposizioni contenute nel regolamento e nella tariffa qui annessi, che si dichiarano parti integranti del contratto, fatta eccezione dell'art. 12 del regolamento, che viene modificato come segue:

« In seguito ad accordo per ogni singolo caso, il signor G. Daube concede delle anticipazioni, ecc, alle condizioni annesse al regolamento approvato per il Deposito di Monaco. È fatta l'aggiunta che, ove si volessero introdurre modificazioni alle condizioni stesse, dovranno preventivamente essere notificate ai depositari dei vini ed al R. Enotecnico, ed inoltre la provvigione, di cui all'art. 15 del regolamento, viene elevata al 10 per cento, per l'assunzione del Delcredero, ed all'8 per cento senza obbligo del Delcredere sul valore del vino venduto, esclusa ogni e qualsiasi altra tassa. Rimane così annullata la tariffa II, di cui all'art. 22, per avarie, pesatura, importazione nel Deposito e spese di bottaio ».

Art. 8. Il signor G. Daube, oltre di occuparsi dell'esercizio del Deposito, si occuperà in maniera affatto speciale della introduzione dei vini italiani sotto etichetta italiana, tanto in Germania che in altri paesi nordici.

Art. 9. Tutti i vini posti in commercio dal signor G. Daube debbono essere analizzati e garantiti, quanto a purezza, provenienza o proprietà igieniche, dalla Stazione enotecnica di Berlino.

L'Enotecnico rilascia certificati ufficiali riguardo alla purezza e composizione chimica di questi vini.

Art. 10. Il signor G. Daube si occuperà principalmente dell'introduzione dei vini da pasto, e senza escludere i vini da *dessert.*

Art. 13. Allo scopo di garantire al pubblico la purezza ed originalità dei vini italiani comperati dal signor G. Daube per proprio conto, le bottiglie debbono portare una etichetta, la quale, oltre il nome della Ditta, conterrà il nome dei singoli vini, ed avrà anche il suggello della Stazione enotecnica.

Sui tappi medesimi figurerà a fuoco il nome della Ditta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a^

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28148	CARLONI FRANC. FORTUNATO	*Gl'Italiani all'estero* dal secolo VIII ai dì nostri. Guerrieri di terra e di mare.	Tip. Lapi S. Città di Castello, 22 giugno 1888.
28154	LOMBARDO FR. V. G. . .	*La separazione dello Stato dalla Chiesa.* Discussioni. (Seconda edizione).	Tip. Donzuso. Acireale, 1888.
28156	TOTI GIUSEPPE	*Emma e Giulia.* Letture educative per le scuole elementari femminili, 1ª e 2ª classe (due volumetti illustrati).	(Edizione Sandron Remo). Vol. 1°, Tip. Bizzarrilli S. Palermo, 1887. Vol. 2°, Tip Giannone e Lamantia. Palermo, 1888.
28157	Detto	*La famiglia dell'artigiano.* Avviamento alla lettura (Due volumetti: Vol. 1°, *Sillabario graduato* a metodo fonico, illustrato, 2ª edizione, 10ª ristampa; Vol 2°, *Compimento al sillabario* a metodo fonico, illustrato, 2ª edizione, 7ª ristampa).	(Detta) Tip dell'Armonia. Palermo, 1888.
28158	Detto	*La famiglia dell'artigiano.* Letture educative per le scuole elementari maschili, 1ª-4ª classe (quattro volumetti illustrati).	(Detta) Vol. 1°, Tip. Amenta M. Vol. 2°, Tip. Fratelli Vena. Vol 3° e 4°, Tip. Giannone e Lamantia. Palermo, 1888.
28159	—	*Comuni del Regno d'Italia.* Dizionario (undicesima edizione) . .	Tip. Eredi Botta. Torino, 15 agosto 1888.
28161	DE NINO ANTONIO . . .	*Studii di pedagogia ed etica* ad uso dei maestri e degli allievi delle scuole normali.	Stamperia Reale di Paravia. Torino, 20 agosto 1888.
28162	MONTALDI avv. EMILIO . .	*Dei modi di concessione degli attestati di Privativa Industriale* o Brevetti d'invenzione.	(Edizione Unione Tip. Editrice) Tip. Cooperativa Torino, 27 agosto 1888.
28163	—	*R. Accademia di Belle Arti in Milano.* Esposizione 1888. *Catalogo ufficiale.*	Tip. Bortolotti di G. Prato. Milano, 27 agosto 1888.
28164	—	*Almanacco mensile* speciale per annotazioni, per l'anno 1889 .	Tip. Testa Tommaso. Milano, (da pubblicarsi il 1° gennaio 1889).
28165	ARRIGHI GIOVANNI . . .	*Le tre orfanelle, ovvero: I misteri della fattoria Allen.* Dramma in sei atti.	—
28166	FERRIGNO FERDINANDO . .	*Prontuario per l'allegazione dell'oro e dell'argento* ad uso dei fabbricanti orefici.	Tip. Raimondi. Napoli, agosto 1888.
28167	CONTEGIACOMO G. . . .	*Per la vita.* Esercizi pratici di nomenclatura proposti per le scuole elementari (3ª edizione riveduta e corretta)	(Edizione Sandron Remo). Tip. Giannone e Lamantia. Palermo, 1888.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **settembre 1888** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Carloni Francesco Fortunato.	Perugia	30 giugno 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. 1° del tomo 1° (*Armigeri di terra dal secolo VIII al Principe Eugenio di Savoia*).
Lombardo frate Vincenzo Giuseppe dei Predicatori.	Catania	22 luglio 1888	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	29 id. 1888	2	
Detto	Id.	29 id. 1888	2	
Detto	Id.	29 id. 1888	2	
Tipografia Eredi Botta.	Torino	25 agosto 1888	2	
De Nino Antonio.	Id.	27 id. 1888	2	
Montaldi avv. Emilio.	Id.	27 id. 1888	2	
Tipografia Bortolotti di Giuseppe Prato (Ditta).	Milano	27 id. 1888	2	
Testa Tommaso (Editore).	Id.	28 id. 1888	2	
Arrighi Giovanni.	Id.	28 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non mai rappresentato.
Ferrigno Ferdinando.	Napoli	29 id. 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la 1ª dispensa. (*Tavole per l'allegazione delle monete*).
Sandron Remo (Editore).	Palermo	31 id. 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28168	Di Bartolo can. Salvatore	*I criteri teologici* La storia dei dommi e la libertà delle affermazioni.	Tip. S. Giuseppe. Collegio degli Artigianelli. Torino, 1888.
28169	Schüller can. Lodovico .	*Breve compendio del Catechismo cattolico* ad uso delle scuole inferiori del Pontificio Seminario Romano, compilato sulla Dottrina Cristiana del Ven. Card. Bellarmino.	Tip. Sociale. Roma, agosto 1888.
28170	Florio-Sartori Florindo .	*L'Isola di Caprera e l'Eroe dei due mondi*. Cenni geografici e storici.	Tip De Angelis Belisario. Napoli, luglio 1888.
28171	Detto	*The Island of Caprera and the Hero of the two Worlds*. A geographical and historical account.	(Detto), luglio 1888.
28172	Melisurgo ing. Giulio .	*Hygeianopoli Ercolanese. Risanamento di Resina*. Progetto (Relazione tecnica e sanitaria, quadri dei lavori, analisi e perizia delle opere da eseguirsi e pianta planimetrica)	Tip. della R. Accademia delle Scienze. (De Rubertis M.) Napoli, 15 agosto 1888.
28173	Finamore F.	*Cucù?... Settè!...* Canzone pazzarella napoletana per Piedigrotta, 1888. Versi di G. Ciaramella (Gianni).	Lit. Porpora e Buono. Napoli, 1888.
28174	Papa-D'Amico L. . . .	*La perdita dei titoli al portatore* (distruzione, smarrimento e furto) nel diritto italiano e nelle legislazioni straniere.	(Ediz. Unione Tip. Editrice. Torino). Tipografia Martinez Fr. Catania, 25 agosto 1888.
28175	Sartini Raffaello . . .	*Il disegno* per le scuole elementari (lineare ed ornato) (2ª edizione).	Litogr. Sordo-Muti. Siena, 1888.
28177	Orano avv. prof. Giuseppe	*Sulla revisione dei giudicati penali*. Note	Tip. Centrale. Roma, 30 luglio 1888.
28178	Ramat A.	*Résumés des principales tragédies* de Corneille, Racine, Voltaire, suivis de notes historiques, géographiques et mythologiques .	Tip. Roux L. e C. Torino, 20 agosto 1888.
28179	Giuliani A.	*Oi Pé - Vide ch' or' è?!* Canzone per Piedigrotta, 1888. Parole di G. Abetino.	Calc. Orlandini G. Napoli, 5 settembre 1888.
28180	Previtali Stefano . . .	*Pensiero musicale*. Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte e violino. Parole del sonetto di Dante: *Tanto gentile e tanto onesta pare*.	Calc. Locatello V. Venezia, 10 settembre 1888.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28155	Toti Giuseppe	*Emma e Giulia* (due volumetti: Vol 1°, *Sillabario graduato* a metodo fonico, illustrato; vol. 2°, *Compimento al sillabario* a metodo fonico, illustrato)	(Ediz. Sandron Remo). Vol. 1°, Tip. Bizzarrilli Salv.). Vol. 2°, Tip. Giannone e Lamantia. Palermo, 1887.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Di Bartolo can. Salvatore.	Palermo	31 agosto 1888	2	
Schüller can. Lodovico.	Roma	31 id. 1888	2	
Florio-Sartori Florindo.	Napoli	14 luglio 1888	2	
Detto	Id.	31 agosto 1888	2	
Melisurgo prof. ing. Giulio.	Id.	4 settembre 1888	2	
Ciaramella Giovanni.	Id.	4 id. 1888	2	
Papa-D'Amico avv. Lucio.	Catania	4 id. 1888	2	
Sartini Raffaello.	Siena	7 id. 1888	2	
Orano avv. prof. Giuseppe	Roma	7 id. 1888	2	
Ramat prof. Alessio.	Id.	10 id. 1888	2	
Abetino Giuseppe.	Napoli	11 id. 1888	2	
Previtali Stefano.	Venezia	11 id. 1888	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sandron Remo (Editore).	Palermo	29 luglio 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28160	MAGISTRELLI dott. CAROLINA	*Elementi di zoologia* ad uso delle scuole normali, tecniche, ecc. (Edizione illustrata da 326 figure intercalate nel testo).	Stamperia R. Paravia. Torino, 5 marzo 1888.
28176	GUIDA CARLO DINO . . .	*Cornelio Nipote.* Libro *De latinis historicis* contenente le vite di Catone e di Attico, commentate a norma dei vigenti programmi per la classe seconda dei ginnasi.	Tip. Valle Alfonso. Napoli, 8 maggio 1888.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28149	BELLINI VINCENZO . . .	*I Puritani e i Cavalieri.* Opera musicale. (Partizione per canto e pianoforte)	Calc. Sonzogno. Milano, 1888.
28150	DONIZETTI GAETANO . . .	*L'Elisir d'amore.* Opera musicale. (Partizione per canto e pianoforte)	Detta, 1888.
28151	Detto	*Lucia di Lammermoor.* Opera musicale. (Partizione per canto e pianoforte)	Detta, 1888.
28152	Detto	*La Favorita.* Opera musicale. (Partizione per canto e pianoforte)	Detta, 1888.
28153	Detto	*Lucrezia Borgia.* Opera musicale. (Partizione per canto e pianoforte)	Detta, 1888.

***ELENCO N. 17** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione*

approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d' ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
3738	28165	ARRIGHI GIOVANNI . . .	*Le tre orfanelle, ovvero: I misteri della fattoria Allen.* Dramma in sei atti.	Non mai rappresentato.

Roma, li 17 settembre 1888.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
PARAVIA G. B. (Ditta).	Torino	27 agosto 1888	2	
GUIDA CARLO DINO.	Napoli	7 settembre 1888	2	

dei diritti d'autore. Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3.).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
SONZOGNO EDOARDO (Editore).	Milano	27 luglio 1888	2	Riproduzione in numero di 5000 esemplari a dispensa al prezzo di centesimi cinque per ogni dispensa.
Detto	Id.	27 id. 1888	2	Id.
Detto	Id.	27 id. 1888	2	Id.
Detto	Id.	27 id. 1888	2	Id.
Detto	Id.	27 id. 1888	2	Id.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *n.* 2337, 10 *agosto* 1875, *n.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *n.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **settembre** *1888.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
ARRIGHI GIOVANNI.	Milano	391	28 agosto 1888	10	Art 23 del testo unico delle leggi.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. DUFAURE.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna annunzia il ristabilimento del cavo Javea-Ibiza (Spagna continente) Isole Baleari.

I telegrammi per le isole Baleari riprendono corso normale.

Roma, li 22 settembre 1888.

CONCORSI

LA R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

veduta la disposizione testamentaria del prof. ab. Luigi Rezzi di Piacenza, morto in Roma il 23 di gennaio 1857;

veduto il R. decreto, del dì 14 settembre 1886, che erige in Ente morale il premio istituito dal nominato professore Rezzi, affidandone in perpetuo l'amministrazione alla R. Accademia della Crusca, e ne approva lo Statuto;

veduto il detto Statuto;

apre un concorso per tutti gli italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opere in verso e in prosa, con il premio di lire *cinquemila*, secondo i modi assegnati dallo Statuto nei seguenti articoli:

Art. 5. Nelle opere presentate devono verificarsi le seguenti condizioni, espressamente determinate dal testatore:

a) che non siano state divulgate per la stampa, nè in altro qualsiasi modo;

b) che siano condotte secondo i principi e gli esempi dei grandi maestri, greci, latini e italiani;

c) che siano dettate nella pura ed efficace favella usata dai nostri migliori scrittori, lontana per altro da ogni affettazione;

d) che trattino di argomento utile ed acconcio a migliorare i costumi, e non avversino il sentimento religioso cristiano.

Art. 6. Per conseguire il premio, l'opera dovrà avere non solamente un merito relativo rispetto alle altre presentate; ma altresì un merito assoluto, da dare fondamento a sperare che vivrà in avvenire.

Art. 8. L'opera premiata dovrà essere data alle stampe, a conto dell'autore, che ne conserverà la proprietà. E solamente alla presentazione del libro stampato gli sarà pagato il premio. Dovrà darne all'Accademia cinquanta esemplari.

Il termine assegnato alla presentazione è di due anni, che spireranno col giorno ultimo di agosto 1890.

Le opere inviate al concorso dovranno essere indirizzate franche di porto alla segreteria dell'Accademia della Crusca.

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore.

Finito il concorso, le opere dovranno essere ritirate entro tre mesi dai loro autori, o da persona da essi autorizzata. Trascorso quel tempo, l'Accademia non risponde della loro custodia. 3

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO *per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.*

1. Col 1° del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

Plotoni di allievi sergenti, nei reggimenti di fanteria di linea:

62 e 71 Torino — 60 Novara — 74 Ivrea — 83 Tortona — 56 Fossano — 82 Cuneo — 22 e 65 Milano — 17 Bergamo — 31 Brescia — 44 Piacenza — 30 Genova — 29 Savona — 51 Verona — 46 Mantova — 76 Padova — 36 Venezia — 9 Ravenna — 39 Forlì — 40 Rimini — 13 Ascoli Piceno — 87 Fano — 27 Chieti — 1 granat. Firenze — 58 Pistoia — 37 Livorno — 5 e 15 Roma — 80 Spoleto — 47 Sassari — 3 e 53 Napoli — 92 Salerno — 42 Nocera — 19 Bari — 24 Reggio Calabria — 88 Catanzaro — 12 Palermo — 67 Girgenti — 69 Messina.

Nei reggimenti bersaglieri:

8 Asti — 1 Treviso — 3 Roma — 5 Palermo.

Nei reggimenti alpini:

4 Ivrea — 1 Mondovì — 6 Verona.

Per l'arma di cavalleria.

Nei reggimenti di cavalleria:

7 Voghera — 4 Milano — 16 Lodi — 20 Padova — 11 Faenza — 6 Firenze — 14 Roma — 21 Napoli — 8 S. Maria di Capua.

Per l'arma d'artiglieria

Da campagna

1ª batteria d'istruzione — 10 reggimento Caserta.

2ª batteria d'istruzione — 5 reggimento Venaria Reale.

Plotoni allievi sergenti:

11 Alessandria — 9 Pavia — 6 Vigevano — 20 Padova — 3 Bologna — 19 Firenze — 1 Foligno — 22 Palermo — Reggimento a cavallo Milano.

Da fortezza

Compagnia d'istruzione — 27 reggimento Roma.

Plotone allievi sergenti — 25 reggimento Ancona — 28 reggimento Mantova.

Da montagna

Plotone allievi sergenti — Reggimento d'artiglieria da montagna Torino.

Per l'arma del genio.

Plotone allievi sergenti nei reggimenti del genio:

1 Pavia — 2 Casale, pei zappatori.

3 Firenze — pei telegrafisti e specialisti.

4 Piacenza — per i ferrovieri, pontieri, ed il treno.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del precedente N. 2 devono presentarsi con tutti i documenti necessari ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti, e possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino a che siano ultimate le pratiche che precedono la loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentarsi ad un distretto militare qualsiasi, ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti.

5. I document da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del N. 2:*

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi.

Questo attestato deve essère confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del N. 2*:

il certificato d'esito di leva (mod. N. 32 del regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f*) del precedente capoverso.

per gli aspiranti di cui alla lettera c) *del N. 2*:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f*) del presente numero.

6. Il tempo utile per la domanda d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte di tutti gli aspiranti scade col giorno 15 dicembre.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre. Alla domanda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato nè vedovo con prole.

8. Il Ministero si riserva le facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone, oppure quando sia esuberante, nel qual caso saranno trasferiti altrove gli ultimi arruolati.

9. La ferma, ossia l'obbligo di servizio sotto le armi da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esami, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

12. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore di legge, essere ammessi alla rafferma triennale col soprassoldo di L. 109,50 all'anno, e dopo di questa alle rafferme annuali col soprassoldo di L. 219.

La legge sullo stato dei sottufficiali avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agli impieghi che si facciano vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre, compiuti i 12 anni di servizio, i sottufficiali hanno diritto ad una indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, la legge assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, addì 1° settembre 1888.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale. 2

(*Si invitano gli altri giornali a volere riprodurre questo Manifesto*).

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 23. — La Colonia italiana celebrò iersera l'anniversario della liberazione di Roma, inaugurando in questa occasione la sua bandiera sociale. Il comm. Riva, consigliere dell'Ambasciata d'Italia, pronunziò un discorso in cui rilevò i mutui sentimenti fraterni dell'Italia e della Germania.

Paronelli brindò alla Germania ed all'Italia.

CORFU', 23. — Approdarono oggi a questo porto le navi *Etna*, *Tripoli*, *Folgore* e tre torpediniere della squadra italiana.

PARMA, 23. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione del monumento al conte Girolamo Cantelli, posto alla metà dello scalone del municipio.

Il sindaco pronunciò un applaudito discorso.

Alle ore 12,30 si fece la commemorazione di Cantelli alla presenza del Comitato promotore del monumento, dei senatori Verga, Mischi, dei deputati Peruzzi, Calciati, Gherardini, San Vitale, Pelagatti, Petrano, Pellegri, e di moltissimi invitati. Parecchi deputati, tra cui Bonghi, spedirono adesioni.

Il discorso commemorativo venne letto da Emilio Casa, che seguì passo passo la carriera politica di Cantelli, esaltandone le virtù fra gli applausi dei presenti.

FUSIGNANO, 23. — Con grande concorso di popolo e delle associazioni è stato inaugurato oggi un ricordo marmoreo in onore di Giuseppe Mazzini e di Giuseppe Garibaldi.

CAIRO, 23. — I movimenti dei ribelli, a Suakim ed a Wady-Halfa, sembrano fare presagire un'azione combinata offensiva.

SIMLA, 23. — Il governo dell'India ricevette da Abdur-Rhaman un messaggio in data 19 corrente.

L'Emiro annunzia che le sue truppe arrivarono il 12 corrente a Rin, a trenta miglia da Heibak. Il capo di quella tribù si sottomise.

L'Emiro soggiunge assicurarsi che Ishak Khan sia fuggito verso Boccara. Si dubita però dell'esattezza di questa voce.

Si crede invece che Ishak Khan si sia recato nel Badashkhan, ove cercherebbe sollevare le popolazioni contro l'Emiro.

BUDAPEST, 23. — Il Giornale ufficiale pubblica la nomina del conte Albin Csaki a ministro dei culti e dell'istruzione pubblica.

MADRID, 23. — Un violento uragano scoppiò in tutta la Spagna, cagionando in diverse provincie grandi danni. Pioggie torrenziali caddero in quella di Tarragona. I vigneti sono perduti, parecchie case crollarono ed alcune persone sono perite.

PIETROBURGO, 23. — L'ex-ministro della guerra in Bulgaria, generale Ernroth, è stato nominato ministro segretario di Stato per gli affari della Finlandia.

Lo Scià di Persia non andrà al Caucaso, ma vi manderà suo cugino a complimentare lo czar durante il suo soggiorno a Tiflis.

AMIENS, 23. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento al capitano Vogel, ucciso nel 1870 difendendo la cittadella di Amiens.

Il ministro degli esteri, Goblet, ricordò nel suo discorso che, malgrado l'intimazione fattagli dal nemico, Vogel rifiutò di rendere la cittadella.

L'oratore soggiunse: « Una politica cieca condusse la Francia a disastri irreparabili. Se non vogliamo più rivedere tali cose, non ci diamo mai ad un uomo. Le nostre divisioni interne fanno sole la nostra debolezza e c'impediscono di riconquistare il posto che ci appartiene. Quando sapremo tutti serrarci intorno alla bandiera della patria ed al governo, la Francia sarà nuovamente grande e potente senza aver bisogno di ricorrere alle armi ».

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 settembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	98 45 p. con.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 95
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	650 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	395 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	560 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	988 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1225 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	436 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	355 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 82 1/2
	Parigi	chèques	»	»	100 75
4	Londra	90 g.	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 57 1/2, 98 60, fine corr.
Az. Banca Generale 681, 681 50, fine corr.
Az. Banca di Roma 751, 754, 755, fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 580, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1526, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1885, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 990, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 342, 341, 340, 339, 338, 335 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 425.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 255.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 352.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 060.

Il Sindaco: Mario Bonelli.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 522.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 352.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 352.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 060.

V. Trocchi, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.